

Smart Land

da **Smart City** → a la città che agisce attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini

Smart Land (come costruire) un territorio sostenibile, intelligente, inclusivo

A cura di Federico Della Puppa e Roberto Masiero

A chi è destinato

Un manifesto dedicato a politici, amministratori, stakeholders, categorie professionali, movimenti, associazioni e cittadini per promuovere una nuova politica di sviluppo basata sulla qualità della vita non solo nelle città ma anche nei territori diffusi

Cosa significa Smart Land

Uno smart land è un ambito territoriale nel quale attraverso politiche diffuse e condivise si aumenta la competitività e attrattività del territorio, con una attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all'accessibilità e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell'ambiente (naturale, storico-architettonico, urbano e diffuso) e alla qualità del paesaggio e della vita dei cittadini



Cittadinanza

Energia

Economia

Mobilità

Saperi

Sviluppo

Identità

Paesaggio

Cittadinanza

Uno smart Land è un luogo nel quale la cittadinanza si fa attiva e nel quale le forme di partecipazione e condivisione dal basso di progetti di sviluppo va di pari passo con una nuova modalità di interazione e integrazione tra amministratori e forze locali, siano essi portatori di interesse, movimenti o associazioni o semplici cittadini.

Si tratta di applicare nella sua forma più estesa il principio di sussidiarietà previsto dalla stessa costituzione italiana che pretende che le decisioni che riguardano il bene pubblico da parte delle istituzioni, e quindi anche dalla politica, debbano essere socialmente condivise. Questo, grazie alle tecnologie digitali, è oggi più che possibile. Tali decisioni vanno considerate rispetto alla loro capacità di inclusione: i cittadini non possono essere considerati sudditi.

Azioni:

- integrare i cittadini nella distribuzione delle informazioni e del sapere, in una logica di long life learning, mediante le nuove tecnologie, attraverso la costruzione di reti informative capillari, e attraverso azioni di alfabetizzazione informatica diffusa

- promuovere l'integrazione culturale inter e intragenerazionale, nonché sociale ed etnica, attraverso l'incontro culturale e la promozione di azioni di cittadinanza attiva mediante coinvolgimento delle associazioni di cittadini, dei gruppi sociali e dei singoli

- creare le condizioni per promuovere la coesione e l'inclusione sociale, eliminando le barriere fisiche, sociali e culturali che impediscono la completa accessibilità per tutti i cittadini

Sviluppo

In uno smart Land lo sviluppo avviene attraverso la costruzione di una rete delle reti diffuse, nella quale i diversi portatori di interesse e le comunità possono svolgere un ruolo attivo, sviluppando progetti, programmi e processi nei quali il punto nodale è il sapere diffuso e condiviso, che le imprese possono utilizzare per aumentare la propria competitività e capacità di creare occupazione a livello locale, oltre alla promozione del territorio quale bene comune da preservare e valorizzare ai fini culturali e turistici, garantendone la fruibilità e ottimizzando i flussi.

L'elaborazione strategica delle linee di sviluppo non deve essere formulata su criteri meramente economici, ma partendo da una visione nel lungo periodo del benessere collettivo e della difesa dei diritti dei cittadini. È fondamentale il coinvolgimento di tutti i soggetti nel promuovere cambiamento e sviluppo.

Azioni:

- produrre un piano strategico di sviluppo, nel quale siano evidenziate e declinate tutte le politiche inerenti la realizzazione dello smart land a livello locale, definendo attraverso un percorso partecipativo e condiviso la vision, gli obiettivi e le specifiche linee di azione, associate alle potenzialità di finanziamento

- promuovere attivamente lo sviluppo sostenibile, supportando a livello locale le politiche attive europee e nazionali e integrandole con specifiche misure e azioni di incentivazione a livello comunale
- sviluppare alleanze strategiche con le università, con le agenzie formative formali e informali e con soggetti specializzati al fine di promuovere la crescita a livello locale dell'economia della conoscenza

- valorizzare il patrimonio culturale (ambientale, storico, architettonico, dei saperi e dei mestieri) e le proprie tradizioni e restituire in rete come "bene comune" per i propri cittadini e i propri visitatori
- creare ambienti favorevoli all'insediamento di nuove imprese e di start up innovative legate alle nuove professioni nel campo della creatività e della conoscenza

Energia

In uno smart Land la produzione e la gestione dell'energia deve essere diffusa e articolata, utilizzando tutti i sistemi più innovativi legati alle smart grids e alle reti diffuse, promuovendo azioni di cogenerazione e di generazione distribuita, facilitando gli investimenti nelle energie rinnovabili e promuovendo azioni di utilizzazione razionale dell'energia, puntando sul risparmio energetico a tutti i livelli, dagli edifici pubblici a quelli privati

Il principio fondamentale è sviluppare tutte le forme di energia alternativa e rinnovabile e, soprattutto, ottenere come risultato che tutti gli indotti economici e sociali rimangano nei territori di produzione. Questo è possibile ad esempio promuovendo piani territoriali energetici affidati a soggetti pubblici e privati sulla base di accordi territoriali/attivando contemporaneamente in questo settore processi di start up e quindi di nuova imprenditorialità.

Azioni:

- mobilitare le forze economiche e sociali verso politiche energetiche virtuose, lavorando con i soggetti interessati al fine di implementare scelte di efficienza energetica a livello locale attraverso "long-term commitment", ovvero impegni su programmi di intervento a lungo termine, come ad esempio il Patto dei Sindaci, che fornisce anche risorse per realizzare tali politiche

- razionalizzare i consumi elettrici a partire dall'illuminazione pubblica e promuovendo l'efficienza energetica in edilizia per ridurre i consumi e l'impatto negativo del riscaldamento e della climatizzazione
- ridurre le emissioni di gas serra tramite la limitazione del traffico privato e promuovendo una riduzione/ottimizzazione delle emissioni industriali, attraverso la realizzazione di sistemi di gestione dell'energia e dei rifiuti innovativi (come le APEA, aree produttive ecologicamente attrezzate)

- ridurre l'ammontare dei rifiuti, incrementando la raccolta differenziata e valorizzando economicamente la filiera del riciclo

Mobilità

Uno smart Land è un luogo dove gli spostamenti sono facili, agevoli, dove il trasporto pubblico cresce nella qualità dei servizi, mettendo a disposizione mezzi a basso impatto ambientale e dove vengono realizzati e facilitati i percorsi della mobilità alternativa al trasporto privato e dove vengono realizzati sistemi di traffic calming nei centri storici delle città, dei borghi e dei nuclei abitati e nel quale le nuove infrastrutture sono affiancate da infrastrutture in grado di promuovere una migliore accessibilità dei cittadini con le aree limitrofe e con le reti della grande mobilità extraurbana

Definire il piano urbano della mobilità, ottimizzando la rete viaria esistente e agevolando i percorsi casa-scuola e casa-lavoro, agevolando l'accesso al centro storico e privilegiando la vivibilità, con la creazione di aree pedonalizzate e sistemi di traffic calming in grado di ridurre la velocità di attraversamento dei centri abitati.

Azioni:

- garantire una adeguata disponibilità di trasporto pubblico innovativo e sostenibile, promuovendo l'uso di mezzi a basso impatto ecologico, in primo luogo la bicicletta, attraverso la realizzazione di postazioni di bike sharing associate a parcheggi decentrati

- adottare soluzioni avanzate di mobility management che consentano di innestare i flussi locali anche sulle grandi vie di comunicazione, senza incrementare ulteriormente la pressione dei mezzi privati, ma favorendo azioni di car sharing e car pooling, mediante adeguate campagne di educazione alla condivisione dei mezzi di trasporto privati

- implementare sistemi avanzati di comunicazione e informazione che permettano lo scambio informativo sulla mobilità sia tra amministrazione e cittadini, sia tra cittadini stessi (info-sharing)

Economia

In un territorio smart l'economia si sviluppa soprattutto attraverso sistemi di interazione tra cittadini e imprese, tali che si produca un meccanismo di apprendimento continuo e di forte interazione tra sistema della formazione e imprenditorialità, con particolare attenzione allo sviluppo della creatività, del sostegno alla formazione di start up, facilitando la creazione di laboratori di idee

Fondamentale è la diffusione di incubatori di impresa, sviluppare i processi tenendo conto delle direttive dell'Agenzia digitale, incentivare creatività e conoscenza collettiva; integrare il mondo della tradizione con le nuove tecnologie cercando in esse le forme stesse dello sviluppo; coinvolgere tutti i soggetti e in particolare il sistema bancario in questi processi. Ogni fenomeno locale è oggi globale: ogni fenomeno globale è oggi locale.

Azioni:

- valorizzare il tessuto produttivo esistente, favorendo azioni di ottimizzazione dei servizi a supporto delle imprese e, dove possibile, realizzando aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA), seguendo le linee guida europee e quelle del Ministero dell'Ambiente, al fine di creare un ambiente favorevole alle PMI e alle start up, con servizi e spazi dedicati
- supportare le imprese nella riconversione produttiva verso prodotti e sistemi produttivi ecocompatibili, seguendo le direttive europee relative a ETAP ed ECOAP, sulla base delle linee guida del Ministero dell'Ambiente

- garantire a tutti l'accessibilità alle reti informatiche e tecnologiche, agendo a livello di governance su accordi con i fornitori dei servizi per creare un ambiente adeguato alla competitività, alla creatività, all'inclusività nelle reti sociali, coinvolgendo i portatori di interesse e le comunità locali

- promuovere la riqualificazione e il rinnovo, nonché la manutenzione attiva dell'esistente, in termini di incremento qualitativo, di risparmio energetico e di miglioramento del benessere e della qualità della vita

Identità

Uno smart Land è un luogo identitario, nel quale le diverse identità territoriali - ambientali, artigianali, culturali, economiche, paesaggistiche, produttive - possono esprimersi al massimo della propria capacità, trovando adeguata valorizzazione in un sistema di offerta che utilizzi sistemi avanzati per promuovere percorsi, mappe, tematiche che ne valorizzino le specificità e ne aumentino il valore aggiunto e quello percepito

L'identità non può essere il "come eravamo". Deve essere il "come possiamo e vogliamo esser nel futuro" ("sono ciò che sarò"). In questo senso le azioni di intervento devono essere orientate alla costruzione di una identità locale basata sul patrimonio comune, materiale e immateriale, che va valorizzato sia nei suoi aspetti tangibili, che in quelli intangibili.

Azioni:

- valorizzare il patrimonio culturale, dei saperi, dei luoghi e delle proprie tradizioni e restituire in rete come "bene comune" per i propri cittadini e i propri visitatori

- valorizzare la propria identità (ambientale, storico, architettonico, dei saperi e dei mestieri) e le proprie tradizioni e restituire in rete come "bene comune" per i propri cittadini e i propri visitatori
- promuovere la propria identità con una presenza intelligente sul web e sui nuovi media, utilizzando tecniche avanzate per creare percorsi e "mappe" tematiche del proprio territorio e rendendole facilmente fruibili

- promuovere un'offerta coordinata ed intelligente della propria offerta turistica sul web, con un uso strategico e attento dei nuovi media e in particolare dei social media

Saperi

Uno smart Land è un luogo nel quale i saperi, la conoscenza e la cultura assumono un significato centrale nelle politiche di sviluppo, mediante la creazione di reti di saperi diffuse e integrate, facilitando la creazione di laboratori di idee e mettendo in sinergia tutte le componenti culturali, produttive e non produttive, dell'artigianato come dell'alta formazione, presenti nel territorio

Attuare ovunque processi di formazione continua, di aggiornamento delle competenze, di ibridazione fra saperi accademici e non, locali e non, tradizionali e innovativi, coinvolgendo tutti i soggetti formali e informali istituzionali e non istituzionali che possono contribuire allo sviluppo collettivo.

Azioni:

- promuovere attivamente la crescita dell'economia della conoscenza e della tolleranza, come fattori strutturali della produzione di sapere e di incremento della competitività del territorio, sia in senso sociale ed inclusivo, sia in senso economico e produttivo

- promuovere l'apprendimento continuo (life long learning) e percorsi formativi personalizzati
- offrire un ambiente adeguato alla creatività, incentivando le innovazioni e le sperimentazioni nell'arte, nella cultura, nello spettacolo

- incrementare e garantire l'accessibilità alle reti informatiche
- sostenere l'inclusività nelle reti sociali, coinvolgendo i portatori di interesse e le loro comunità, al fine di dare cittadinanza e voce a tutti il patrimonio di saperi che, attraverso la condivisione e le nuove tecnologie, possono essere fonte di crescita culturale, sociale ed economica

- dare spazio, occasioni, strumenti e piattaforme di interazione per promuovere la libera conoscenza, privilegiando le forme di peer-to-peer approach, nelle quali il sapere è libero e diffuso

Paesaggio

Uno smart land è un luogo nel quale l'attenzione al paesaggio non è solo preservazione della bellezza esistente, ma miglioramento dei processi che lo valorizzano, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dei gas serra, dalla limitazione del traffico privato alla riqualificazione urbana e territoriale, secondo modelli orientati alla qualità della vita e dei luoghi, promuovendo il risparmio di suolo, bonificando le aree dismesse e riutilizzandole al fine di migliorare l'offerta territoriale e la fruibilità dei luoghi stessi

Per la Convenzione europea del paesaggio, il paesaggio "...designa una determinata parte del territorio, così come è percepito dalla popolazione, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Essa prevede di considerare tutti i paesaggi indipendentemente da prestabiliti canoni di bellezza o originalità ed include espressamente "...paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia paesaggi della vita quotidiana, sia i paesaggi degradati". La Convenzione Europea sul Paesaggio apre a quella che può essere considerata la nuova etica per il terzo millennio, in quanto prevede il principio dell'eguale dignità e del necessario rispetto di tutte le culture e del fatto che queste culture sono intimamente legate al proprio territorio, al proprio ambiente, al proprio paesaggio.

Azioni:

- ridurre il consumo di suolo e promuovere la valorizzazione del paesaggio come elemento fondante dell'identità territoriale, attraverso specifiche norme nei regolamenti di gestione delle aree territoriali comunali, anche attraverso forme innovative di tutela e conservazione

- promuovere, proteggere, incrementare e gestire il verde urbano
- bonificare e recuperare le aree dismesse, secondo i modelli europei della riqualificazione urbana, ambientale e sociale promossa dall'occlus urban e dai nuovi modelli di intervento della futura programmazione 2014-2020

Smart City

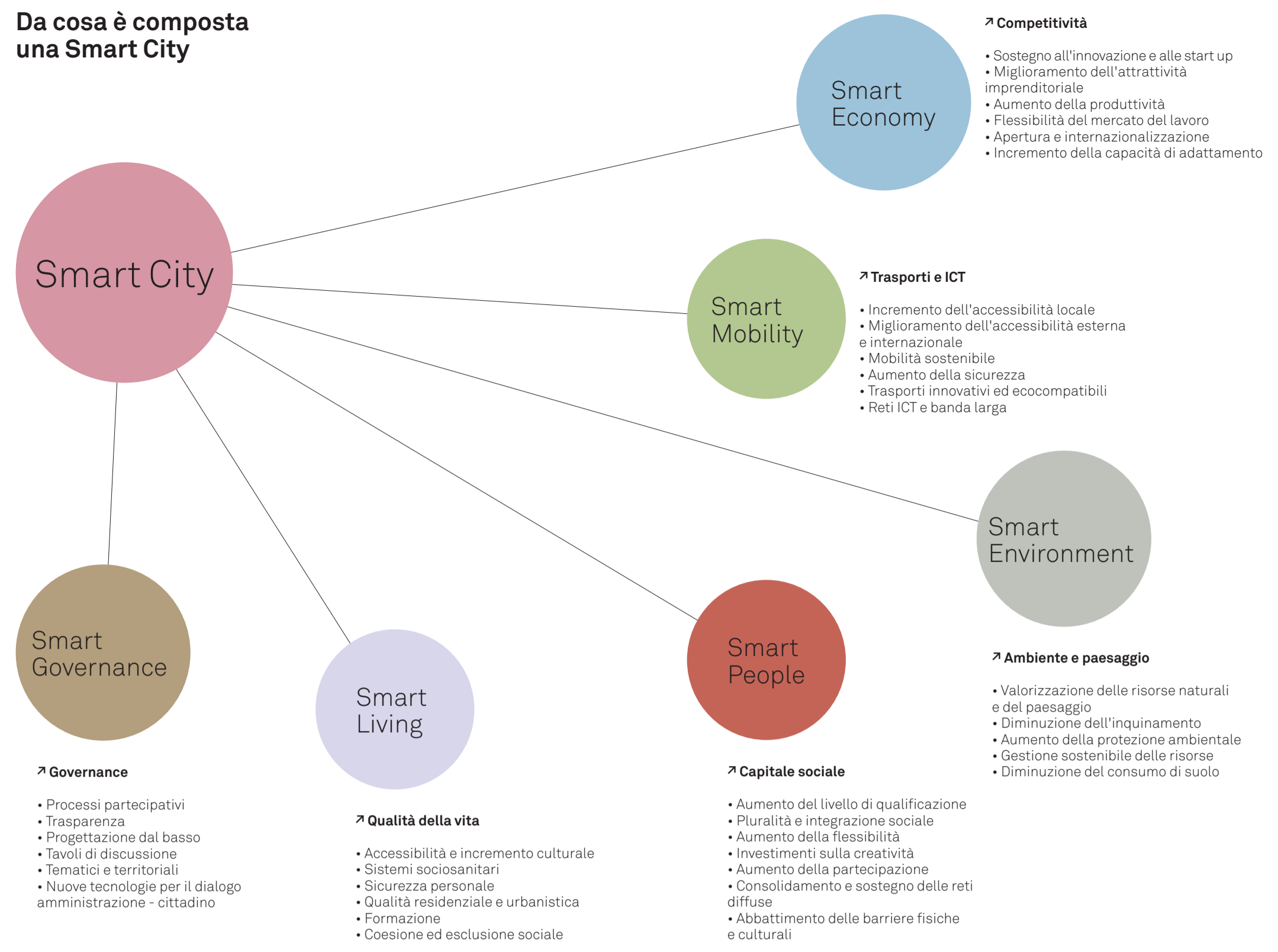
La smart city è la città del futuro, dove con meno risorse si producono più servizi per i cittadini e per le imprese, utilizzando le tecnologie più avanzate e sistemi di gestione intelligenti per ridurre gli sprechi e gli impatti negativi, siano essi ambientali, economici, sociali. In una smart city c'è meno inquinamento, si producono meno rifiuti e quelli prodotti sono riutilizzati per ridurre l'uso di materie prime, si consuma meno energia producendola con fonti rinnovabili, si riduce il traffico aumentando il trasporto pubblico e quello alternativo, si riduce l'uso di mezzi privati incrementando

la condivisione dei mezzi, facilitando la diffusione del bike sharing, del car sharing, si riduce l'esclusione sociale mediante politiche di inclusione attive e attente alle diverse forme di bisogni, si abbassano le disparità di accesso ai servizi e all'uso della città stessa, si riducono le barriere architettoniche, quelle fisiche e quelle culturali. La smart city è una città che usa l'intelligenza delle nuove tecnologie per costruire un ambiente urbano più sostenibile, il cui esito è un sistema di relazioni inclusivo che attrae, accoglie, accompagna i cittadini a realizzarsi.

La smart city è una città organica, un sistema di sistemi, che nello spazio urbano affronta la sfida della globalizzazione in termini di aumento della competitività, dell'attrattività, dell'inclusività puntando su 6 assi - economia, mobilità, ambiente, persone, qualità della vita e governance - e che attraverso azioni specifiche diventa una città più tecnologica, più interconnessa, più pulita, più attrattiva, più sicura, più accogliente, più efficiente, più aperte e collaborativa, più creativa e più sostenibile

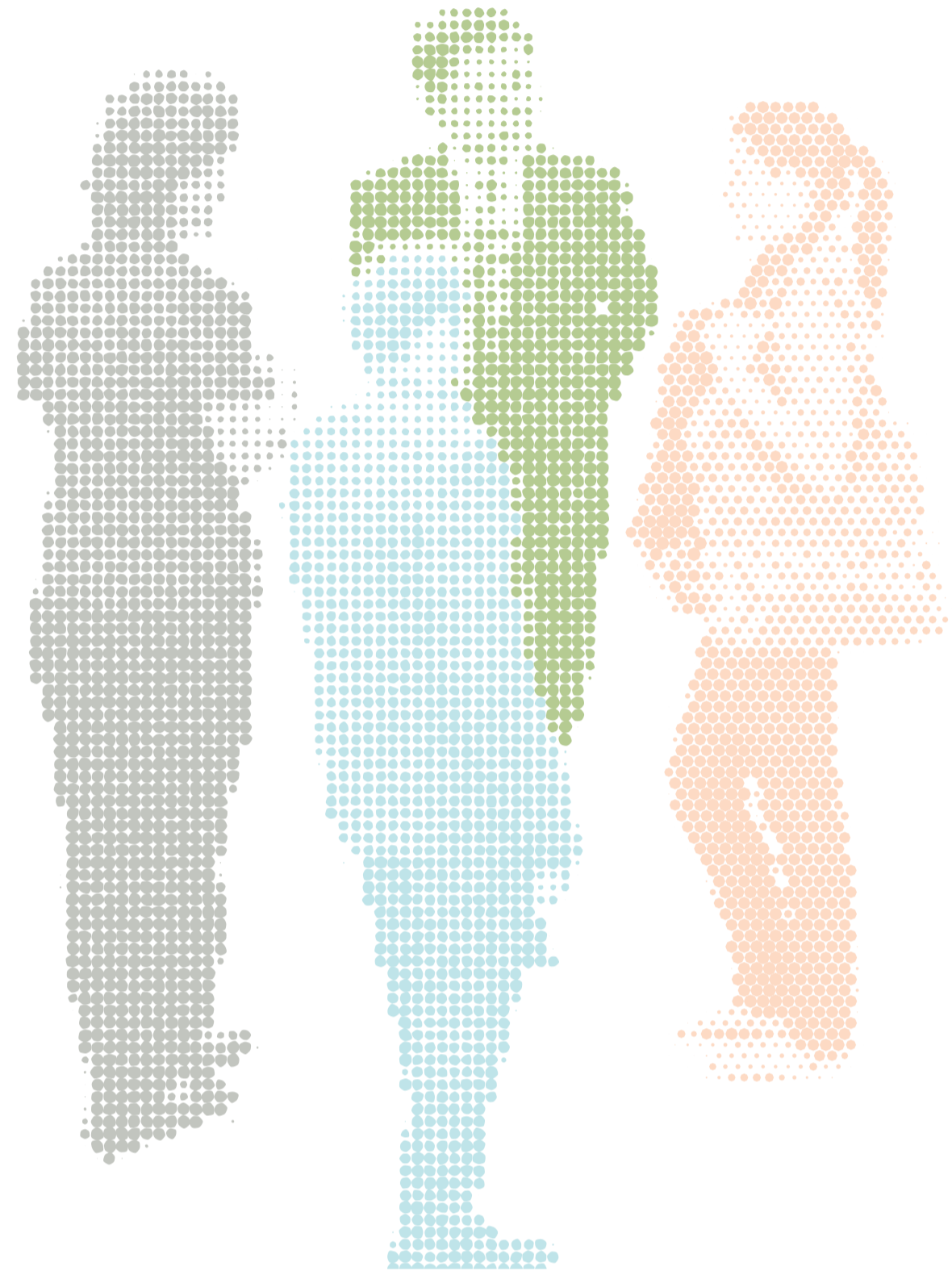


Da cosa è composta una Smart City

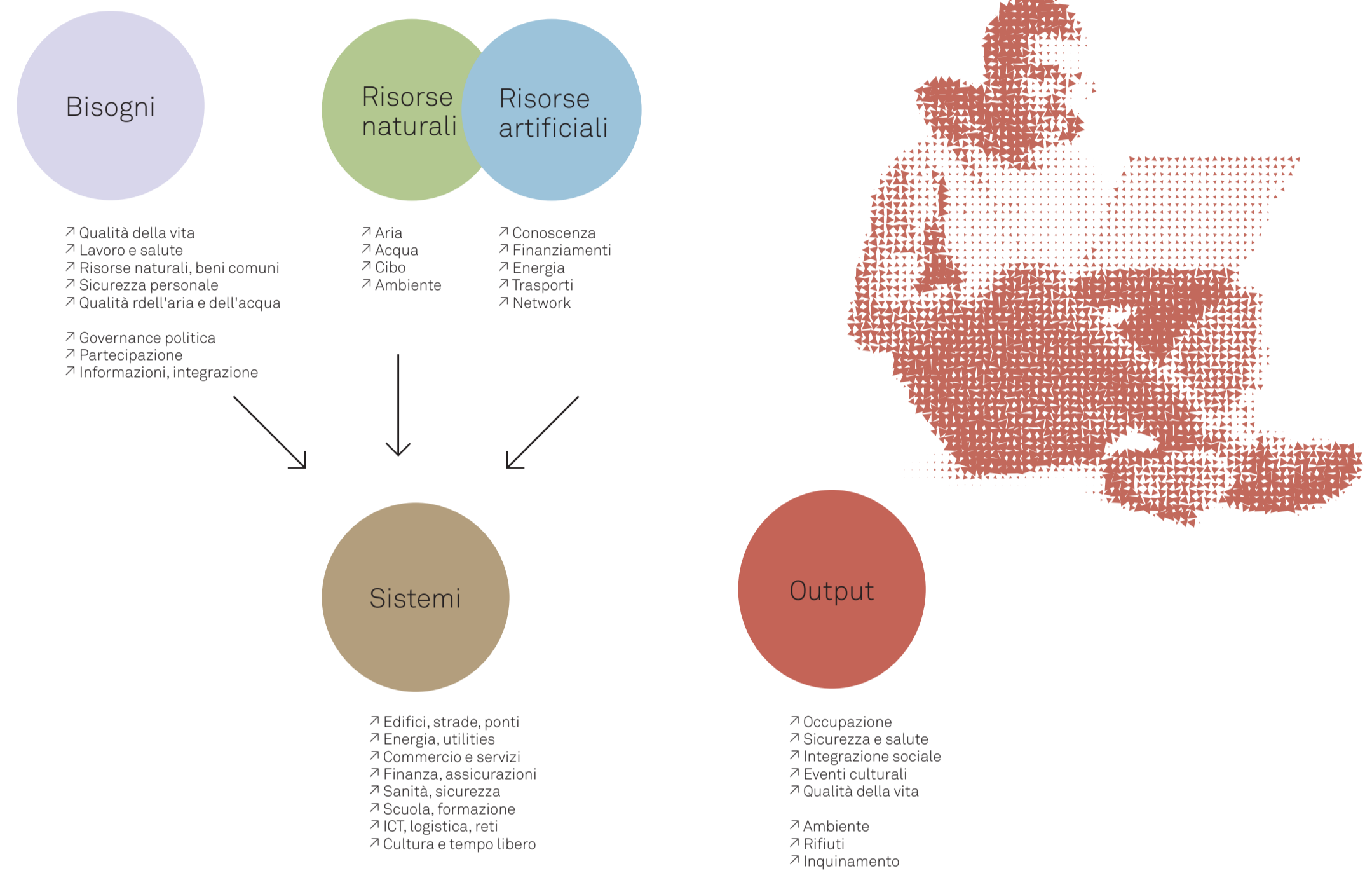


Che cosa serve per realizzare una Smart City

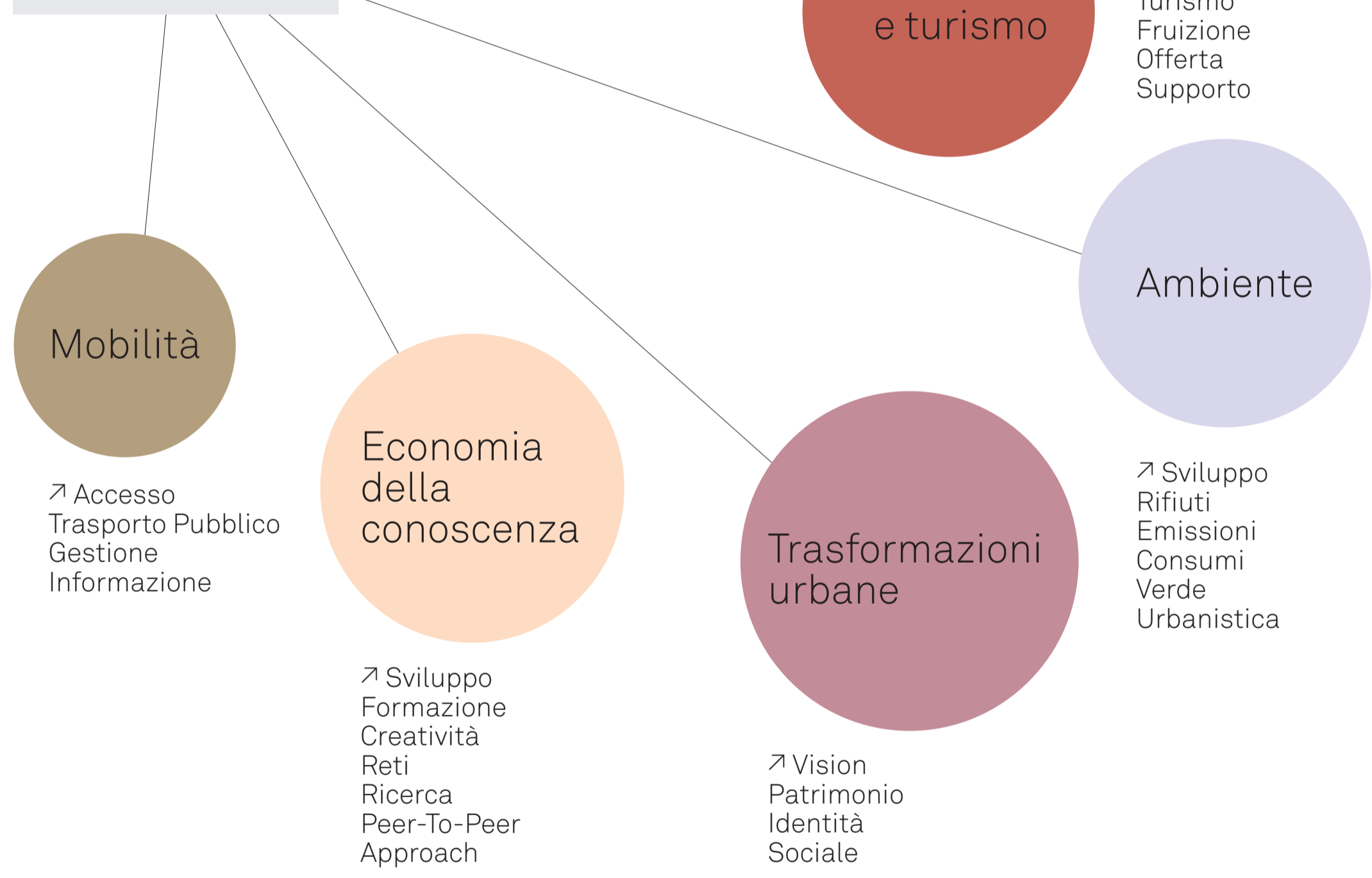
Una città intelligente non è un progetto, ma un percorso, un processo che va avviato con il supporto delle tecnologie innovative ed essendo un processo è fondamentale la **governance**, ovvero la costruzione di meccanismi di gestione in grado di ottimizzare il sistema di servizi che una smart city deve offrire (livello minimo di offerta) e che può offrire (livello potenziale di offerta)



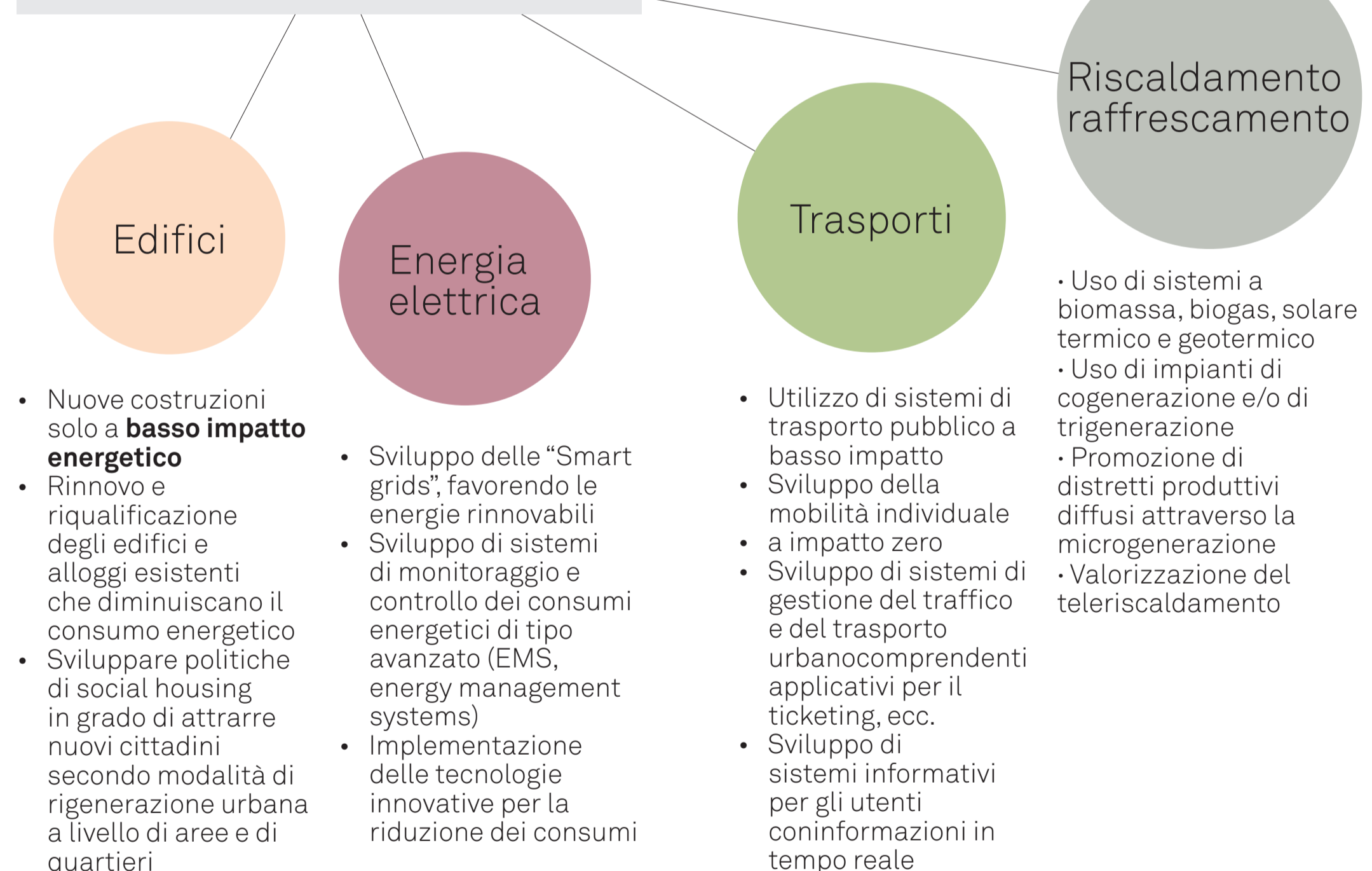
Qual è il percorso logico per realizzare una Smart City



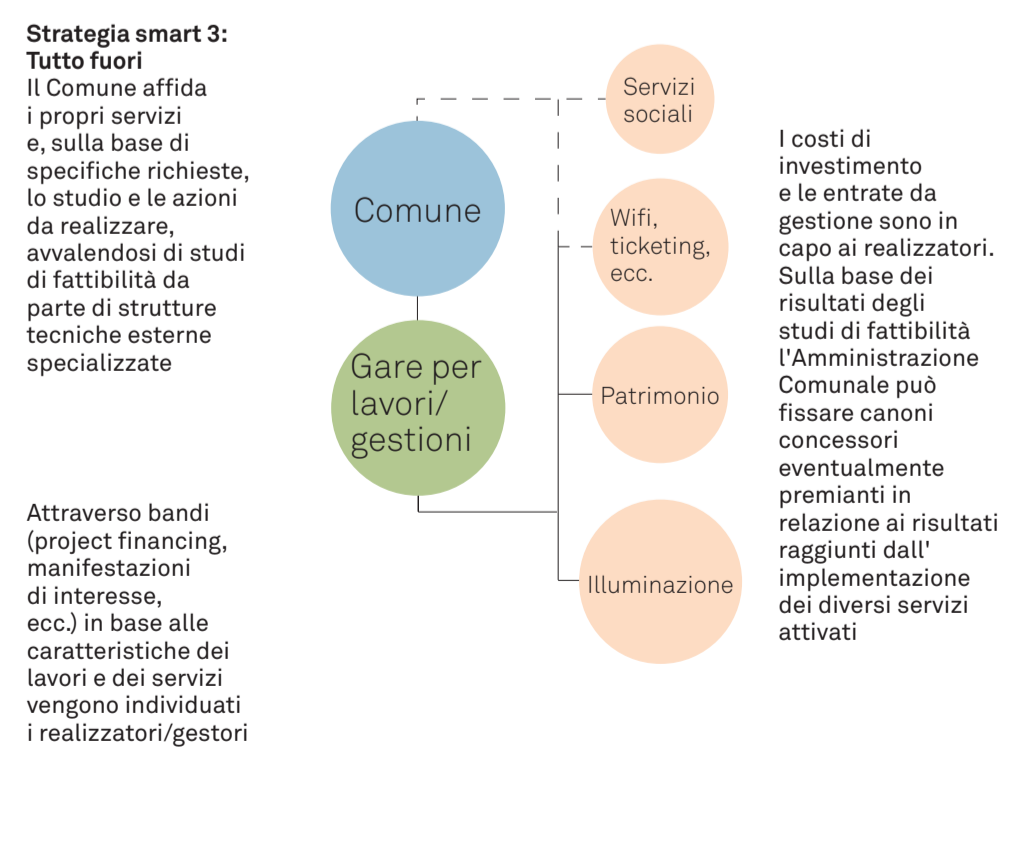
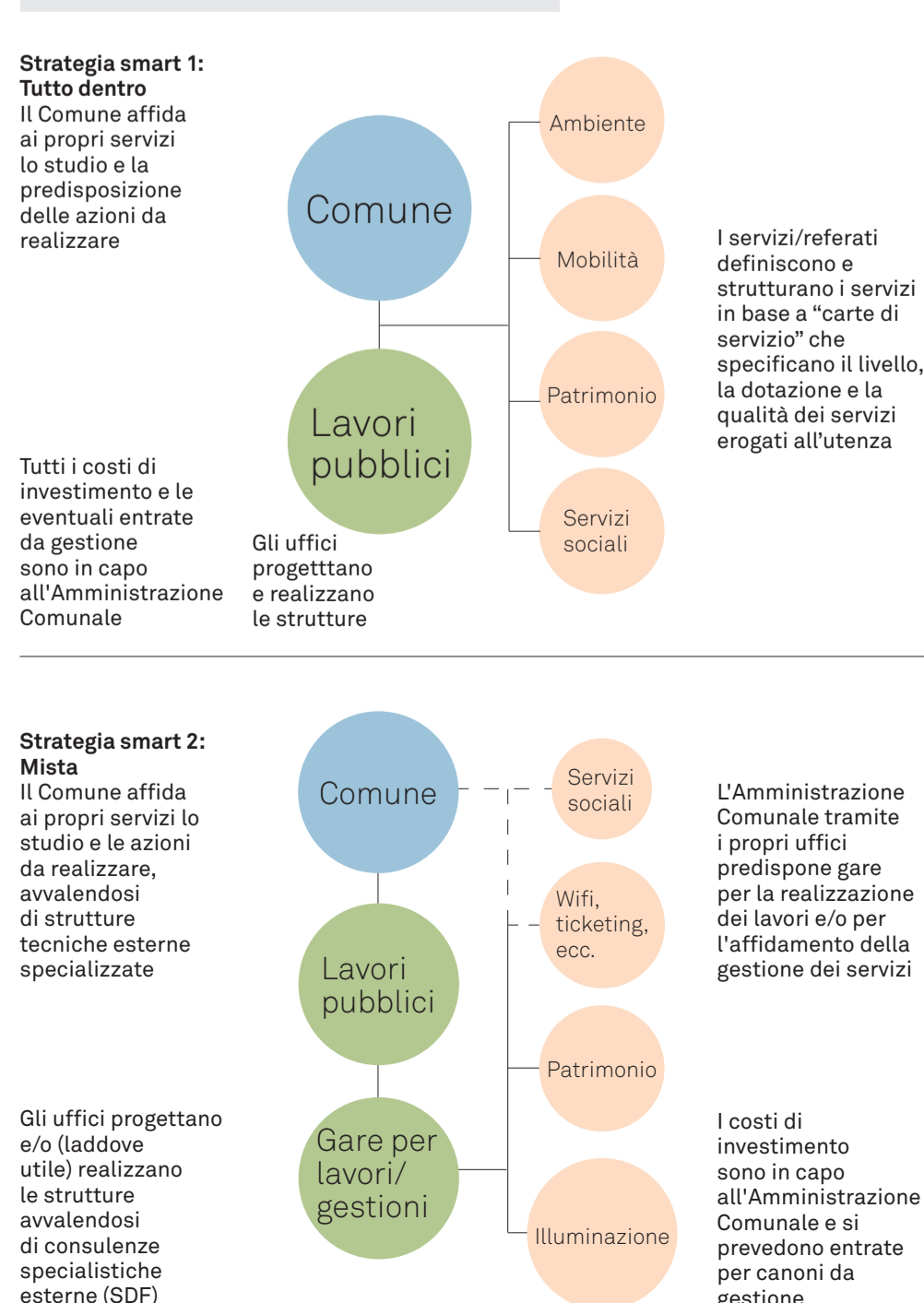
5 politiche principali



4 campi di azione prioritari



3 modelli di intervento



Colophon
Questo foglio esemplificativo è stato elaborato all'interno del Laboratorio Politico della Fondazione Francesco Fabbrì, coordinato da Roberto Masiero e da Luca Taddo e presentato per la prima volta all'interno del Festival Comadomente del 2013.

Autori:
Federico Della Puppa
Roberto Masiero

Progetto grafico:
Heads Collective

Stampato da:
Europrint, Treviso 2013

Fondazione Francesco Fabbrì Onlus
Pieve di Solighetto Tv
31053 Piazza Libertà, 7
m 334 9677948
F 0438 694711
info@fondazionefrancescofabbrì.it
www.fondazionefrancescofabbrì.it

http://twitter.com/FFFabbrì
www.facebook.com/FondazioneFrancescoFabbrì

THEORIMA **ASCARIVE** **MIMESIS EDIZIONI**

Dove si trovano le risorse per realizzare una Smart City

La prima e più importante fonte di finanziamento è l'Unione Europea, con i bandi specifici per le smart cities, legati alla **Smart Cities & Communities European Innovation Partnership (SCC)**, una iniziativa con la quale la Commissione Europea intende stimolare lo sviluppo e l'insediamento delle tecnologie intelligenti nelle città, attraverso una serie di progetti dimostrativi, che saranno realizzati in collaborazione con le città stesse, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 11 miliardi di euro concentrati sulla riqualificazione energetica degli edifici, sulle reti energetiche e il risparmio energetico e sul miglioramento del sistema della mobilità. A questi fondi, che l'UE gestisce direttamente, sono associati altre tipologie di supporto finanziario per progetti di efficienza energetica e rinnovo urbano i cui contenuti puntano alla realizzazione di Smart Cities, i cui acronimi sono **JESSICA** (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas), **ELENA** (European Local Energy Assistance), **EEEF** (European Energy Efficiency Facility) e **IEE** (Intelligent Energy Europe). Tutti questi programmi sono legati allo sviluppo delle politiche locali a partire dal **Patto dei Sindaci**, che impegna le amministrazioni a cogliere gli obiettivi di **Europa 2020**, mediante azioni e strumenti coerenti con le politiche di contenimento energetico e di innovazione, dunque smart per le parti legate all'uso della tecnologia. A livello nazionale, vari bandi ministeriali hanno ad oggi promosso azioni di investimenti smart sulle città e altri ne verranno in futuro. Altre modalità di finanziamento vanno ricercate nella capacità di costruire forme di **partenariato pubblico-privato (PPP)** in grado di realizzare politiche smart, costruendo contratti su misura con promotori che, nel miglioramento dell'uso delle risorse e nella gestione di lungo periodo, possano trovare efficienza economica e dunque convenienza ad investire su tali azioni. A livello di gestione energetica, le **ESCO** (Energy Service Company) oggi sono un valido aiuto per trovare forme di concessione di servizi di gestione in senso smart. Ma il PPP ha varie modalità di applicazione e può essere utilizzato in varie forme per vari scopi, non solo quelli legati alla produzione e gestione dell'energia, dei rifiuti o degli altri servizi pubblici più conosciuti. E' importante che le città e le amministrazioni scelgano il modello di PPP giusto per il progetto da realizzare e potrebbe essere utile strutturare un contratto "su misura", in cui identificare chiaramente le responsabilità tra pubblico e privato, condizione fondamentale per attrarre i capitali privati. Gli istituti giuridici alla base di questi modelli possono essere appalti, appalti misti o concessioni di costruzione e gestione o di gestione. Da un punto di vista finanziario, questi modelli possono essere realizzati attraverso differenti strutture: un finanziamento strutturato, in cui l'operatore privato investe mezzi propri e risorse prese a prestito dal sistema bancario; modelli di project financing, in cui un veicolo costituito ad hoc (che potrebbe essere anche una ESCO) finanzia il progetto con prevalenti risorse prese a prestito dal sistema bancario (investimento a leva); modelli di leasing finanziario o operativo. Tutti questi modelli di finanziamenti possono prevedere anche il cofinanziamento pubblico, utilizzando per esempio risorse derivanti dai fondi strutturali o da altri fondi. Infine, non vanno dimenticate le donazioni e le nuove forme di raccolta basate sull'impact investing e il crowdfunding.

Dove informarsi

Fonti europee
European Initiative on Smart Cities: <http://sets.ec.europa.eu/implementation/technology-roadmap/european-initiative-on-smart-cities>
JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas): http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jessica_en.cfm
ELENA, sostegno a città e regioni nello sviluppo di soluzioni sostenibili: http://ec.europa.eu/environment/escop/about-eco-innovation/policies-matters/eu/535_it.htm
Patto dei Sindaci: <http://www.pattoindesindaci.eu>
Intelligent Energy Europe (IEE): <http://ec.europa.eu/energy/intelligent/>
Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (EEEF): <http://eeef.eu/home-it.html>
The smart city model: <http://www.smart-cities.eu/model.html>

Fonti nazionali
Programma Operativo Nazionale Ricerca e Social Innovation: <http://www.ponres.it/programma/interventi/smartcities/>
MIUR, Smart Cities and Communities and Social Innovation: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ricerca/smart-cities-and-communities-and-social-innovation>

Smart city - Progetti e tecnologie per città più intelligenti: <http://saperi.forumpa.it/story/51416/smart-city-progetti-e-tecnologie-citta-piu-intelligenti>
Approfondimenti
Andrea Granelli, Città intelligenti? Per una via italiana alle Smart Cities: http://www.agranelli.net/DIR_rossigna/libro_Cittainelligenti.html
Michele Vianello, Gestire la complessità urbana nell'era di internet: <http://www.scribd.com/doc/126743957/Smart-cities-Gestire-la-complessita-urbana-nell-era-di-internet>
Eleonora Riva Sansaverino, Raffaella Riva Sansaverino, Valentina Vaccaro, Atlante delle smart cities. Modelli di sviluppo sostenibili per città e territori: http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=20812